

IPOTESI DI PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno 28 novembre 1994, presso la FRAV Confartigianato in Venezia Marghera, si sono incontrate:

- la FRAV Confartigianato, rappresentata dal Presidente Paolo Bronzato, dal Segretario generale Franco Conte, dai Presidenti dei Gruppi regionali dell'Edilizia Quinto Dalla Libera, Giuseppe Sbalchiero e Luigi Peloso e dal Direttore del settore relazioni sindacali Renato Garibbo;
- la CNA del Veneto, rappresentata dal Presidente Luciano Lazzari, dal Segretario generale Venanzio Rosina, dal Presidente regionale Assoedili/CNA Marcello Splendore, dal sig. Giovanni Dalle Vedove e dal Responsabile regionale per le relazioni sindacali Luigi Fiorot;
- la FILLEA CGIL regionale veneta, rappresentata dal Segretario generale Paola Battaglia
- la FILCA CISL regionale veneta, rappresentata dal Segretario regionale Armando Capovilla;
- la FENEAL UIL regionale veneta, rappresentata dal Segretario regionale Alberto Ghedin;

le parti, premesso che

- e` loro comune intendimento porre in essere intese finalizzate a sviluppare iniziative che favoriscano prospettive di consolidamento e di possibile sviluppo, anche occupazionale, dell'impresa artigiana edile, nonche' per ulteriormente qualificare i servizi praticati dalle Casse Edili artigiane CEAV e CEVA

concordano quanto segue

1. Conquaglio versamenti alla Cassa Edile

Le parti concordano che dall'1 ottobre 1994 le imprese iscritte alle Casse Edili artigiane venete CEAV e CEVA possono detrarre fino a concorrenza, dai versamenti mensili dovuti alle Casse stesse, i trattamenti economici erogati in busta paga ai lavoratori dipendenti per integrazioni di malattia o infortunio.

Le Casse, quindi, al momento del rimborso alle imprese dei costi totali sostenuti per le suddette integrazioni, dettrarranno quanto trattenuto dalle imprese stesse.

D.

Seg.

glia

Lev.

2. Banca Dati/Osservatorio

Le parti concordano di istituire, rispettivamente presso la CEAV e presso la CEVA, una "banca dati" attraverso l'utilizzo delle informazioni in possesso delle stesse relative all'andamento del mercato del lavoro ed ai fabbisogni qualitativi/quantitativi di manodopera.

La banca dati potra` acquisire informazioni utili a favorire la mobilita` del personale all'interno del sistema delle imprese artigiane edili del Veneto mediante opportuna informativa esterna; essa potra` inoltre raccogliere elementi conoscitivi, volontariamente forniti dalle imprese, sulla disponibilita` temporanea di attrezzature non utilizzate, al fine di consentirne l'informazione tra le imprese.

I Consigli di Amministrazione delle Casse Edili CEAV e CEVA potranno dar vita ad apposite commissioni di lavoro incaricate di suggerire le modalita` tecnico-organizzative piu` opportune in ordine al funzionamento delle banche dati per il conseguimento delle finalita` convenute.

Le informazioni provenienti dalle banche dati costituiranno elementi conoscitivi di riferimento per gli incontri che potranno aver luogo tra le parti a cadenza semestrale, su richiesta scritta di una delle parti, per lo svolgimento della funzione di Osservatorio, prevista regionalmente dal vigente CCNL dell'edilizia artigiana.

3. Antinfortunistica

Nel quadro di quanto previsto dall'art. 39 del vigente CCNL, ed in attesa che la materia abbia piu` completa definizione normativa in sede di rinnovo del CCNL dell'edilizia artigiana alla luce delle innovazioni legislative derivanti dal recepimento nazionale delle normative comunitarie emanate in materia di sicurezza ambientale e del lavoro, le parti concordano di rincontrarsi per esaminare la praticabilita` dell'avvio, presso le Casse Edili CEAV e CEVA, di un "servizio" di educazione antinfortunistica, monitoraggio e verifica delle cause di infortunio e di nocivita` nei luoghi di lavoro.

Nel frattempo, le parti concordano di assicurare alle imprese iscritte alle Casse Edili CEAV e CEVA la fornitura gratuita, su richiesta delle stesse, di protettori individuali da consegnare in uso ai lavoratori dipendenti.

La fornitura gratuita dei predetti protettori da parte delle Casse esonera le imprese dal fornire dette attrezzature a loro carico qualora cio` sia stato previsto negli accordi territoriali in vigore nel Veneto.

4. Trattamenti economici territoriali

Le parti, sia in riferimento a future intese, sia per agevolare l'operativita` delle Casse Edili CEAV e CEVA in ragione delle loro esigenze di funzionamento, concordano sull'opportunita` di rincontrarsi allo scopo di procedere alla

①

B. Pifferi G. Lunf.

Amelio

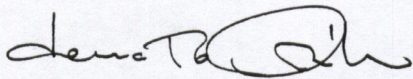
ricognizione delle indennita` territoriali di settore e dei premi di produzione riconosciuti ai dipendenti delle imprese artigiane edili ed affini nelle provincie venete.

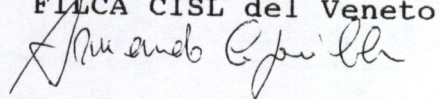
5. Formazione/Occupazione

Le parti concordano di rincontrarsi allo scopo di definire opportune intese atte a valorizzare la formazione professionale edile per i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, e di predisporre a tale scopo appositi moduli formativi specifici per il settore edile.

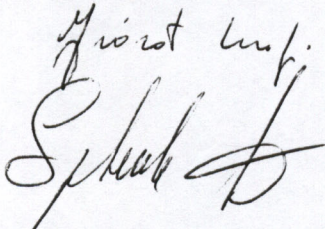
Le parti concordano inoltre di rincontrarsi per valutare forme premianti per le imprese che sviluppino occupazione stabile e regolare nel settore.

Letto, confermato e sottoscritto

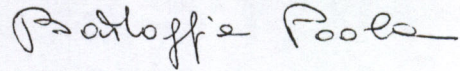

FRAV Confartigianato

FILCA CISL del Veneto


CNA del Veneto


Giovanni Lupatini

FILLEA CGIL del Veneto



FENEAL UIL del Veneto

